

PUGSS

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO



REGOLAMENTO DEL PIANO URBANO GENERALE DEL SOTTOSUOLO

1. PRINCIPI GENERALI	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. UFFICIO DEL SOTTOSUOLO	3
4. DEFINIZIONI.....	4
5. PIANIFICAZIONE.....	5
5.1 Programmazione e coordinamento.....	5
5.2 Cartografia e monitoraggio	7
6. SPECIFICHE TECNICHE PER GLI ESTENDIMENTI (ALLEGATO N° 2).....	9
7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	9
7.1 Iter autorizzativo	10
7.2 Domanda di autorizzazione	11
7.2.1. Autorizzazione	12
7.3. Manutenzione ordinaria	13
7.4. Intervento di urgenza	13
7.5. Obblighi e Decadenza	13
7.5.1. Obblighi	13
7.5.2. Decadenza dell'autorizzazione e occupazione abusiva	14
8. ESECUZIONE DELLE OPERE	15
8.1. Inizio e svolgimento dei lavori	15
8.2. Ultimazione dei Lavori	16
8.3. Ripristino del sedime stradale	16
8.4. Sanzioni e Responsabilità	17
8.5 Oneri	17
8.6 Garanzie	18

1. PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune e le aziende erogatrici dei servizi ed operatrici secondo le reciproche competenze di seguito descritte, nonché le procedure di definizione ed attuazione di interventi sul suolo pubblico che riguardano i servizi a rete.

Il presente regolamento disciplina altresì l'applicazione degli oneri economici ed assicurativi e le attività svolte dall'Ufficio del Sottosuolo.

Le disposizioni si applicano alla realizzazione dei servizi tecnologici nelle aree di nuova urbanizzazione ed ai rifacimenti e/o integrazioni di quelli già esistenti, ovvero in occasione di significativi interventi di riqualificazione urbana.

Le disposizioni ivi presenti sono integrate dal vigente "Regolamento unico delle entrate" e dal "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni di manomissione suolo pubblico".

Per quanto eventualmente non disposto dal presente e dai sopracitati Regolamenti, si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano agli interventi che riguardano i servizi tecnologici a rete presenti nel sottosuolo del territorio comunale, disciplinati dal Piano Urbano dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di seguito elencati:

- Acquedotti
- Rete elettrica di distribuzione
- Rete elettrica per servizi stradali
- Reti per le telecomunicazioni e trasmissioni dati
- Condotte per il teleriscaldamento
- Condotte per la distribuzione del gas
- Reti fognarie.

Si considera *suolo pubblico* il sedime stradale e relativo sottosuolo appartenente al demanio comunale, il patrimonio indisponibile dei Comuni, comprese le aree destinate ai mercati (anche attrezzati) ed il suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio.

3. UFFICIO DEL SOTTOSUOLO

I Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 19 DPCM 3/3/99 e art. 7 Regolamento Regionale n.6 del 15/02/10, entro i termini di adozione del P.U.G.S.S., costituiscono, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici, una struttura, denominata Ufficio per il Sottosuolo, cui demandare le funzioni legate alla pianificazione del sottosuolo quali la realizzazione del piano di sviluppo e degli interventi di manutenzione o risanamento in coordinamento con i vari gestori, il monitoraggio dei cantieri, le procedure autorizzative e di controllo degli interventi, l'interlocuzione con l'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi, ricognizione e monitoraggio delle reti, la definizione degli oneri per l'occupazione del sottosuolo, etc.

L'Ufficio del Sottosuolo è il riferimento tecnico di coordinamento per le attività ed interventi inerenti il sottosuolo urbano, esercita quindi un costante controllo su tutte le regolari attività di manomissione del suolo.

In tal senso all'Ufficio spettano tutte le attività inerenti:

- 1) raccogliere le istanze degli operatori;
- 2) il coordinamento e la programmazione degli interventi da effettuarsi nel corso dell'anno ad opera dei gestori;
- 3) la cura dei rapporti tra il Comune, i gestori dei servizi a rete, i privati e tutti gli altri enti o amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine agli adempimenti connessi al rilascio del procedimento amministrativo ed all'applicazione delle normative tecniche;

- 4) la ricezione delle domande di occupazione e manomissione del sottosuolo e dei relativi oneri economici, lo svolgimento dell'iter autorizzativo e l'adozione dei provvedimenti autorizzativi;
- 5) il controllo della regolare esecuzione dei lavori, del rispetto delle normative di settore e del presente regolamento da parte di chiunque operi nel sottosuolo;
- 6) la creazione ed il mantenimento di un sistema informativo territoriale del sottosuolo, compresa la gestione dello scambio dei dati informativi tra i diversi livelli amministrativi e con i gestori e l'informazione alla cittadinanza;
- 7) avviare il programma di ricognizione sotteso al monitoraggio quali-quantitativo delle reti dei sottoservizi e delle infrastrutture locali esistenti.

La Legge Regionale del 18 aprile 2012 n.7 all'art. 39, rinomina L'Ufficio del Sottosuolo in Ufficio unico per gli interventi nel sottosuolo, attribuendo a quest'ultimo i seguenti compiti:

- redazione ed aggiornamento del PUGSS;
- redazione ed aggiornamento del regolamento per l'uso del sottosuolo;
- redazione ed aggiornamento del catasto del sottosuolo;
- competenze in merito agli interventi che interessano il sottosuolo;
- coordinamento degli interventi nel sottosuolo e di tutti gli altri compiti che vengono ribaditi nel Titolo IV della L.r. 26/2003 e relativa disciplina attuativa.

L'Ufficio unico per gli interventi nel sottosuolo, nell'ambito dell'organizzazione ed autonomia comunale, deve essere istituito in tutti i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

4. DEFINIZIONI

Trincea: scavo aperto di sezione adeguata realizzato in concomitanza di marciapiedi, strade o pertinenze di queste ultime.

Polifora o cavidotti: manufatti costituiti da elementi tubolari continui, affiancati o termosaldati per l'infilaggio di più servizi di rete;

Cunicoli tecnologici: manufatti continui predisposti per l'alloggiamento di tubazioni e passerelle portatavi, non praticabili all'interno, ma accessibili dall'esterno mediante la rimozione dei coperture amovibili a livello stradale;

Gallerie pluriservizi: manufatti continui predisposti per l'alloggiamento di tubazioni e passerelle portatavi, praticabili con accesso da apposita discenderia dal piano stradale.

Ufficio del sottosuolo (Ufficio): organo istituito dai Comuni con funzioni inerenti la pianificazione del sottosuolo e le interlocuzioni con l'Osservatorio regionale Risorse e Servizi.

Aziende Erogatrici: soggetti che operano, sulla base di specifiche convenzioni, per la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle reti di loro competenza, in armonia con gli indirizzi dei Comuni e degli interventi sulle reti stradali.

Aziende Operatrici: soggetti che realizzano le nuove reti e le infrastrutture nel territorio comunale dopo regolare autorizzazione.

5. PIANIFICAZIONE

L'utilizzo del sottosuolo avviene secondo i criteri della programmazione e pianificazione concertata con i soggetti interessati in modo da consentire il coordinamento degli interventi per un uso razionale del sottosuolo e contenimento dei disagi per la popolazione, per la mobilità urbana e per l'ambiente.

In fase di esecuzione di un manufatto interrato, nuovo o già esistenti nel tratto stradale interessato, gli operatori autorizzati devono allocare le loro reti nelle strutture preposte.

Gli spostamenti delle reti già esistenti devono essere eseguiti in conformità alla facoltà della Amministrazione Comunale interessata di imporre in ogni tempo, qualora necessario e per motivi di pubblico interesse, modifiche o nuove condizioni, ivi compreso lo spostamento degli impianti regolarmente autorizzati.

5.1 Programmazione e coordinamento

L'azione di programmazione è svolta dall'Ufficio per il Sottosuolo. Gli interventi programmati devono essere inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo aggiornamento annuale. Il programma sarà approvato dall'Organo Amministrativo Comunale.

La finalità della programmazione Triennale ha come scopo che gli interventi sulla medesima strada o area di uso pubblico siano possibilmente dimensionati per esigenze riferite a un periodo non inferiore ai cinque anni e non vengano effettuati interventi e conseguenti manomissioni della stessa se non per casi di comprovata forza maggiore o necessità.

L'Ufficio coordina le attività di programmazione e di pianificazione a livello comunale dell'area stradale, del sottosuolo e delle relative infrastrutture, collabora con gli uffici pubblici interessati e con le Aziende/Enti e comunica tempestivamente a quest'ultime gli interventi urbanistici previsti dal P.G.T. e dai Piani Attuativi.

L'Ufficio del Sottosuolo di concerto con le Aziende, deve, con cadenza almeno annuale, far luogo al censimento degli interventi necessari programmati dalle Aziende/Enti, sia per l'ordinaria che per la straordinaria manutenzione delle strade, nonché degli interventi urbanistici nuovi previsti dal PGT e dai Piani Attuativi, dando tempestiva comunicazione alle Aziende/Enti che dovranno presentare al Comune, in relazione alle rispettive competenze, entro sessanta giorni dalla suddetta comunicazione, la pianificazione prevista per le proprie attività (relazione generale del programma dei lavori, cartografia localizzativa dell'intervento in formato DWG, MXD o SHP, tabella degli attributi con le indicazioni dei tracciati e le caratteristiche degli impianti da installare).

L'Amministrazione comunale ed i gestori si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente informazioni relative alle eventuali variazioni relative agli interventi previsti nel programma concordato.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale informare le proprietà ubicate lungo l'area di interesse oggetto di interventi di manutenzione stradale.

L'Ufficio del Sottosuolo, dopo l'esame diretto e congiunto dei programmi presentati dalle Aziende/Enti nel Tavolo operativo di programmazione indetto dall'Ufficio del Sottosuolo, si riserva il compito di **coordinare** nella stessa area gli interventi delle Aziende/Enti erogatrici ed operatrici per conseguire un'azione organica negli interventi e nella fase di cantiere.

La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione ed alloggiamento tecnologico della rete viene concordata tra il Comune e le Aziende, in sede di programmazione, in relazione

alle aree interessate, alle dimensioni e alla potenzialità degli impianti ed al numero dei servizi offerti, etc.

Qualora, in sede di programmazione, si dovesse verificare il caso di sovrapposizione, nello stesso tratto di strada, di interventi da parte di più Aziende, le stesse Aziende concorderanno la tipologia del manufatto entro il quale saranno collocati i servizi.

Il programma degli interventi quindi si basa sull'analisi incrociata tra i piani di lavoro delle Aziende/Enti gestori, degli strumenti di pianificazione a carattere comunale ed eventualmente sovracomunale e del Piano Triennale delle opere pubbliche: deve puntare ad unificare nella stessa area gli interventi di Aziende che operano in servizi diversi.

Il programma per ogni intervento, indipendentemente dalla natura, dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- Tipologia dell'intervento;
- Localizzazione dell'area di intervento;
- Profondità di posa dell'impianto;
- Le distanze dagli edifici di riferimento;
- Tempistiche di cantiere.

Per ogni area di intervento devono essere segnalate :

- Il quadro generale degli interventi che insistono sull'area;
- La tipologia di intervento;
- La durata del cantiere;
- Le variazioni indotte sulla rete stradale a seguito dell'intervento;
- Varie ed eventuali.

In sede di programmazione degli interventi il Comune deciderà sull'opportunità di provvedere a convocare una apposita **Conferenza dei Servizi** ai sensi della Legge 241/1990.

L'Ufficio del Sottosuolo, qualora lo ritenga necessario, può convocare la Conferenza dei Servizi nei tempi opportuni per l'eventuale aggiornamento degli strumenti di pianificazione e non oltre a novanta giorni dall'esame del Tavolo operativo di programmazione con gli Enti ed Aziende/Enti gestori interessati.

L'Ufficio definisce con i partecipanti alla Conferenza dei Servizi i seguenti punti:

- approvazione d'intesa dei singoli interventi presentati dalle Aziende e la relativa temporizzazione;
- le modalità degli interventi ordinari e straordinari da effettuare congiuntamente tra il Comune, gli Enti e le Aziende;
- l'ubicazione dei singoli servizi in base a criteri di scelta tecnico-economici e/o di particolari vincoli urbanistici;
- vengono indicati i vincoli di carattere ambientale, urbanistico-archeologico da rispettare nella fase di progettazione esecutiva delle opere;
- vengono scelte in via prioritaria soluzioni e tracciati che coinvolgono più operatori e che soddisfano e razionalizzano più esigenze.
- per ogni area di intervento dovrà essere individuato, ove possibile, l'Ente o l'Azienda che si

assume l'onere di coordinare le attività realizzative;

- la tempistica di inizio e di fine lavori che devono essere realizzati nell'anno;
- le modalità di organizzazione dei cantieri, le azioni di prevenzione e di segnalazione dei lavori;
- il rapporto con il Comando di Polizia Municipale.

5.2 Cartografia e monitoraggio

L'Ufficio ha il compito di predisporre gli strati informativi georeferenziati relativi al sistema dei servizi a rete e alle infrastrutture sotterranee secondo le procedure di gestione del SIT e, sulla base delle cartografie aerofotogrammetriche realizzate, di elaborare la mappatura delle reti tecnologiche e di garantire costantemente l'integrazione e l'aggiornamento dei dati.

Costituirà compito delle Aziende il mantenere costantemente aggiornati, anche a seguito di interventi di manutenzione o sostituzione degli impianti, (almeno semestralmente) i dati cartografici relativi ai propri impianti in conformità con le Specifiche Tecniche regionali (art. 9, comma 2, del Regolamento regionale del 15 Febbraio 2010, n.6) e con le normative vigenti. Tali dati dovranno essere resi sempre disponibili al Comune, con scadenze fisse annuali, senza alcun onere per lo stesso ai fine del costante aggiornamento tecnico-conoscitivo degli impianti.

L'inadempimento di quanto appena detto, senza giustificato motivo da parte dei titolari o soggetti gestori delle infrastrutture e delle reti, costituirà condizione ostativa al rilascio dell'autorizzazione come definito dall'art. 9 del Regolamento regionale del 15 Febbraio 2010 n. 6.

Per contro, qualora necessario ,l'Ufficio del Sottosuolo deve mettere a disposizione delle Aziende a titolo gratuito la base aerofotogrammetria georeferenziata aggiornata. Tale consenso viene rilasciato a fronte di una motivata richiesta e per esigenze connesse alle attività di progettazione e realizzazione delle reti.

La cartografia relativa ai sistemi di reti esistenti e previsti, in conformità alla L.R. 12/05 nonché al D.Lgs 82/052 (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2005 - Supplemento Ordinario n. 93. Criteri attuativi dell'art. 3 della L.R. 12/2005 e successivamente aggiornato dal D.Lgs 159/2006) ed al Regolamento regionale del 15 febbraio 2010 n.6, deve rispondere agli standard regionali sulla creazione delle banche dati informatizzate (Sviluppo del SIT integrato).

Il sistema informativo relativo al P.U.G.S.S. deve fornire i seguenti servizi:

- il censimento di tutti i sottoservizi presenti nel sottosuolo e la cartografia georeferenziata dei tracciati dei servizi a rete e delle infrastrutture sotterranee con annesse le caratteristiche specifiche/tecniche, secondo il disposto dell'art. 15 comma 5 (direttiva 3/3/99) e art. 35 comma 1 punto c) della L.R. n. 26/03 e l'art. 9 del Regolamento regionale n. 6 del 15 febbraio 2010;
- una mappa dei "lavori in corso", completa del tipo di lavoro, le caratteristiche tecniche dello stesso, i responsabili, la durata delle attività e gli eventuali ritardi;
- un quadro degli interventi approvati ed in fase di attivazione, con la relativa tempistica;
- piano annuale degli interventi;
- quadro informativo delle Aziende;

- norme e modulistiche per i diversi procedimenti.

L'Ufficio, in accordo con le Aziende erogatrici, deve dare avvio ad un programma di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei sistemi di reti infrastrutturali esistenti nel sottosuolo.

Il programma di monitoraggio si riferisce a tutte quelle attività di controllo, operative e amministrative, che vengono condotte dall'Ufficio del Sottosuolo, sia sul ciclo di vita del singolo intervento, sia sulla corretta applicazione del Piano. L'attività di monitoraggio di un intervento si ritiene conclusa dopo che sia avvenuta la restituzione dei dati relativi all'intervento svolto.

Il programma di monitoraggio deve comprendere le strutture, gli accessi, lo stato delle opere murarie, i servizi esistenti e il loro stato d'uso. I risultati delle indagini vanno inviati all'Osservatorio Risorse e Servizi della Regione Lombardia.

Alla conclusione di un intervento, le Aziende nello scambio delle informazioni sull'occupazione del suolo, devono precisare per ciascun tipo di impianto, l'ubicazione indicando il lato della strada occupato con relativa documentazione fotografica ed indicazione dei coni di ripresa, la profondità e la distanza da punti di riferimento degli edifici o altri punti singolari e la tipologia, dovranno altresì indicare tutte le specifiche tecniche degli impianti realizzati nonché le seguenti caratteristiche principali:

- gas, acqua, fognatura, teleriscaldamento: specifica tecniche della condotta, materiale, dimensione;
- elettricità: tensione nominale, materiale, protezioni;
- telecomunicazioni: canalizzazioni, tubi affiancati, cavi in trincea con specifica del materiale e dimensione.

Dovranno inoltre indicare le future modalità di gestione dell'impianto realizzato.

In particolare dovranno fornire un file formato .SHP o .DXF oppure .DWG contenete il tracciato georeferenziato della rete posata e redigere un file formato .xls contenente i dati obbligatori relativi a tale rete dettati dalle Specifiche Tecniche per il Rilievo delle Reti Tecnologiche allegate al presente. Le specifiche tecniche in vigore alla data attuale sono quelle indicate da Regione Lombardia (Allegato 1) "Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture (ai sensi della l.r.12 dicembre 2003, n. 26, art. 37, comma 1, lett. a e d, art. 38 e art. 55, comma 18)"

Gli operatori TLC (impianti per le telecomunicazioni) prima del rilascio di concessioni per il collegamento alla rete fissa delle Stazioni Radio Base, devono fornire le notizie relative all'ubicazione (indirizzo, civico, ecc.) delle stesse installate nel territorio comunale secondo le seguenti modalità:

- numero delle stazioni radio base, suddivise per tipologia di rete (TACS GSM DCS), alimentate con portanti fisici sotterranei di proprietà dello stesso;
- numero delle stazioni radio base, suddivise per tipologia di rete (TACS GSM DCS), installate su edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- numero delle stazioni radio base, suddivise per tipologia di rete (TACS GSM DCS), installate su suolo pubblico del Comune.

La cartografia deve essere corredata da una dichiarazione in cui il gestore tiene indenne il Comune da ogni tipo di responsabilità che può derivare dalla non corrispondenza della cartografia allo stato di fatto dei luoghi e delle reti, nonché all'incompletezza dei dati

correlati alla cartografia stessa (distanza da capisaldi certi, profondità di posa, diametri tubazioni ecc.).

6. SPECIFICHE TECNICHE PER GLI ESTENDIMENTI (ALLEGATO N° 2)

Sono stati pubblicati gli *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»* (D.D.G. 19 luglio 2011 n. 6630, pubblicato sul BURL S.O. n. 30 del 25 luglio 2011), disposizioni e modalità utilizzabili dagli Enti locali lombardi per la regolamentazione uniforme degli interventi nel sottosuolo.

Gli Indirizzi sono stati individuati dalla Regione in collaborazione con ANCI Lombardia, UPL, IATT e i principali gestori dei servizi di pubblica utilità, al fine di creare un nucleo di regole uniformi, incentivando lo sviluppo dei servizi locali e sostenendo la ricerca di nuove soluzioni.

Gli indirizzi costituiscono un punto di riferimento senza alcuna pretesa di natura prescrittiva, per quanto sia auspicabile la loro adozione e applicazione da parte di tutti gli Enti Locali lombardi nella redazione dei propri regolamenti in materia di scavi e posa di infrastrutture nel sottosuolo.

Il Decreto n. 6630 ha approvato il documento di carattere generale *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»* (Allegato 1), corredato da 4 documenti specifici:

«**Schema tipo di istanza per il rilascio di concessione/autorizzazione/nulla osta**» (Allegato 2 di *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»*), che contiene il modulo tipo utilizzabile per la richiesta dei provvedimenti alle Amministrazioni, con l'indicazione degli elementi relativi all'intervento, alla sua ubicazione, alle tempistiche e alla documentazione che deve essere presentata «**Schema tipo di disciplinare di concessione**» (Allegato 3 di *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»*), che fornisce a titolo esemplificativo indicazioni per la predisposizione dei disciplinari di concessione delle amministrazioni locali «**Prescrizioni tecniche**» (Allegato 4 di *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»*), che contiene le indicazioni tecniche generali che le Amministrazioni potranno richiedere agli operatori dei servizi a rete nell'esecuzione delle proprie opere, preventivamente autorizzate.

Le Amministrazioni potranno sempre fornire agli operatori prescrizioni differenti in funzione della tipologia di opere e della peculiarità dei luoghi interessati dai lavori «**Tecnologie a basso impatto ambientale (no-dig e trenchless technology)**» (Allegato 5 di *«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»*), che descrive le principali tecnologie a basso impatto ambientale che in molte situazioni possono sostituire le tecniche tradizionali a cielo aperto con vantaggi in termini di riduzione delle tempistiche e dell'effrazione del suolo.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La realizzazione di interventi nel sottosuolo, occupazione e manomissione del suolo, qualora non sia affidata dal Comune o dalla Provincia o non sia correlata ad un intervento edilizio per il quale è richiesto apposito titolo abilitativi, è soggetta ad autorizzazione (con stipula di relativa convenzione a seguire) ed iter prefissato.

L'Ufficio del Sottosuolo, con autorizzazione della Giunta Comunale, stipula apposita convenzione con le Aziende Erogatrici.

L'autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e deve almeno riportare:

- le modalità di esecuzione dei lavori (progetto esecutivo, scavo, informazioni delle infrastrutture da

- alloggiare ed esistenti,...) e la loro durata secondo la normativa vigente;
- le modalità di ripristino;
- gli oneri e le sanzioni applicabili in presenza di accertate irregolarità nell'esecuzione dei lavori o di
- danni anche successive al collaudo.

Al fine di poter correttamente presentare la documentazione richiesta secondo quanto previsto dagli indirizzi regionali si rimanda ad ulteriori approfondimenti (D.d.g. 19 Luglio 2011«Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo»).

7.1 Iter autorizzativo

L'Ufficio del Sottosuolo, ricevuti dal protocollo comunale l'istanza di autorizzazione e la documentazione tecnica correlata, deve:

- a) istruire la pratica;
- b) verificare la conformità della richiesta rispetto agli indirizzi di programmazione triennale ed annuale, approvati in sede di riunione di coordinamento;
- c) valutare la congruità del progetto con le disposizioni tecniche vigenti.

L'Ufficio per il Sottosuolo comunica formalmente al richiedente l'avvio dell'istruttoria della domanda, l'Unità Organizzativa ed il nome del responsabile del procedimento, allegando eventuali richieste di integrazioni e/o di modifiche. In tal caso i tempi di rilascio dell'autorizzazione restano sospesi sino alla data di presentazione delle integrazioni richieste.

L'Ufficio per il Sottosuolo **entro trenta giorni** dalla richiesta esprime il parere tecnico e, se il parere risulta positivo, richiede il benestare dell'Amministrazione Comunale; avuto il nulla osta avvia la stesura della convenzione con l'operatore.

L'Ufficio per il Sottosuolo assume ogni utile informazione presso altri settori comunali, Enti, Aziende e privati interessati a vario titolo agli interventi di cui si richiede l'autorizzazione per verificare le eventuali sovrapposizioni tra più Aziende erogatrici, la possibilità di usi in comune delle reti e l'utilizzo di infrastrutture comunali.

L'Ufficio per il Sottosuolo, conclusa questa fase, può effettuare una riunione con il Richiedente per una valutazione congiunta.

L'Ufficio per il Sottosuolo, in caso di necessità, può convocare la Conferenza dei Servizi.

Il periodo di convocazione e di svolgimento della Conferenza, interrompe i tempi di conclusione dell'iter autorizzativo.

Sarà, in ogni caso, richiesta l'integrazione e/o la modifica delle domande irregolarmente o insufficientemente documentate o per le quali non sia stato versato il deposito richiesto.

Il Richiedente può ripresentare la domanda corredata di un nuovo progetto che tenga conto dei rilievi dell'Ufficio per il Sottosuolo.

Salvo quanto disposto da leggi specifiche sulla domanda diretta ad ottenere la concessione e l'autorizzazione di occupazione, l'autorità competente provvede entro i termini stabiliti dalla Legge relativa al Procedimento Amministrativo. In caso di mancata previsione regolamentare, il termine per la decisione è quello stabilito dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche.

L'Ufficio per il Sottosuolo, espletata l'istruttoria, rilascia l'autorizzazione.

L'Ufficio del Sottosuolo, prima di rilasciare l'autorizzazione, stipula la convenzione con il richiedente, comprensiva di fidejussione.

I provvedimenti di concessione e di autorizzazione sono rinnovabili alla scadenza con apposito atto scritto.

Per le occupazioni temporanee, qualora si renda necessario prolungare l'occupazione oltre i termini stabiliti, il titolare dell'autorizzazione o della concessione ha l'obbligo di presentare almeno 15 giorni prima della scadenza, domanda di rinnovo indicando la motivazione e la durata per la quale viene chiesta la proroga dell'occupazione.

L'Ufficio valuta e autorizza la proroga applicando i relativi oneri economici maggiorati di un 20%.

7.2 Domanda di autorizzazione

La domanda di autorizzazione, **nel rispetto della programmazione annuale degli interventi definito dall'Ufficio per il Sottosuolo**, deve essere presentata per:

- a) nuova infrastrutturazione;
- b) manutenzione straordinaria;
- c) manutenzione ordinaria;
- d) interventi di urgenza;
- e) allaccio all'utenza privata.

e per le Aziende che intendono effettuare opere volte a:

- a) realizzazione di infrastrutture secondo la legge regionale n.26/03,
- b) interventi di manutenzione straordinaria dei servizi a rete o delle infrastrutture esistenti, dovranno produrre la domanda di **autorizzazione almeno un mese prima** dell'esecuzione dei lavori.

La domanda di autorizzazione, munita di marca da bollo, deve essere presentata all'Ufficio per il Sottosuolo e dovrà essere sottoscritta dal rappresentante della Società richiedente, completa d'indicazione della ragione sociale, della sede, del codice fiscale della Società, e contenere:

- a) elementi identificativi del progettista/impresa appaltatrice;
- b) elementi identificativi del Direttore lavori;
- c) impresa che deve eseguire i lavori
- d) il progetto esecutivo con la documentazione tecnica prevista (relazione ed elaborati tecnici);
- e) l'ubicazione esatta delle tratte;
- f) lo spazio che si intende occupare (limitato a quello strettamente indispensabile);
- g) l'oggetto e la durata dell'occupazione nonché la descrizione dell'opera che si intende eseguire e le modalità d'uso;
- h) idonea documentazione fotografica;
- i) durata dei lavori;
- j) le garanzie fideiussorie (bancarie o assicurative);
- k) una polizza assicurativa per la copertura di responsabilità per danni a terzi
- l) Sottoscrizione di concessione tipo predisposta dal Comune completata in tutte le parti variabili e con indicazione degli oneri a carico dell'Azienda e dell'ammontare del deposito cauzionale per le parti relative all'esecuzione dei lavori, delle norme tecniche da osservare, delle modalità di collaudo.

L'Azienda richiedente dovrà dichiarare di accettare integralmente i contenuti delle prescrizioni tecniche nonché il Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, le disposizioni del Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507 e successive modificazioni ed alle altre disposizioni speciali che disciplinano la materia.

Il Comune deve precisare, **entro trenta giorni dalla ricezione della domanda**, i motivi dell'eventuale diniego con riferimento ai vincoli non rispettati nella progettazione ovvero alle incompletezze della documentazione presentata.

Qualora da parte del Comune nel termine di cui al precedente non vengano segnalate osservazioni o comunicati i motivi ostativi alla realizzazione delle opere, la concessione ad

eseguire i lavori si intende rilasciata con l'osservanza delle clausole contenute nella concessione.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune almeno **tre giorni prima** dell'inizio degli stessi a mezzo di posta PEC, fax o altro strumento idoneo.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione deve contenere i seguenti elementi:

- a) relazione di progetto, in formato elettronico, comprensiva dei dati costruttivi, tecnologici e dei tempi di realizzazione;
- b) elaborati grafici riferiti all'intero tracciato ed a ciascuna eventuale tratta elementare dell'intervento in oggetto, riportanti:
 - planimetria generale a livello comunale con indicazione dei tratti di nuova installazione o di manutenzione effettuati sia con metodi tradizionali che no-dig (sistemi di scavo che, limitando il ricorso agli scavi a cielo aperto, riducano il danneggiamento del manto stradale);
 - elaborati di progetto dell'intero tracciato da eseguire e di ciascuna tratta elementare con relative sezioni e le modalità d'intervento;
 - particolari costruttivi dei manufatti e delle apparecchiature;
- d) documentazione fotografica adeguata;
- e) gli interventi eseguiti con tecniche no-dig, presentati attraverso uno specifico progetto ed eseguiti da aziende specializzate nel settore;
- f) relazione geologica per scavi di profondità superiore ai 2 metri dal piano di campagna;
- g) nulla osta di entri preposti alla tutela di eventuali vincoli presenti nell'area di intervento.

Per gli operatori di TLC (impianti per le telecomunicazioni) va allegata copia autentica della licenza conseguita ai sensi dell'art.4, primo comma della L. 31.7.1997 - n. 249, corredata dei pareri delle altre Autorità competenti diverse dal Comune, necessari per legge (WWFF, ASL, Sovrintendenza ai Beni, Architettonici ed Ambientali, Enti Parco, ecc.).

7.2.1. Autorizzazione

L'autorizzazione segue una procedura semplificata per interventi di tipo ordinario programmabili e per allacci alle utenze private, la procedura è ordinaria per gli interventi di manutenzione straordinaria e nuova infrastrutturazione.

L'autorizzazione è concessa in conformità alle previsioni del P.T.C.P., del P.U.G.S.S., del P.G.T. e nel rispetto della programmazione comunale.

L'Ufficio per il Sottosuolo, nell'ambito del procedimento autorizzativo, informa i proprietari di aree e strade interessate dagli interventi, controdeducendo alle eventuali osservazioni dei medesimi.

L'Ufficio per il Sottosuolo quando autorizza le Aziende ad effettuare gli interventi operativi sul suolo, sul sottosuolo stradale e urbano deve esplicitare nell'atto:

- a) l'ubicazione dell'intervento con riferimento alla toponomastica e gli elementi correlati (capisaldi, intersezioni stradali, numerazione civica, etc.);
- b) la durata dell'occupazione temporanea (la data di inizio, di fine);
- d) le prescrizioni tecniche da seguire durante lo svolgimento dei lavori;
- e) le modalità di scavo, di posa e di ripristino del sedime stradale autorizzate;
- f) il tipo di convenzione da sottoscrivere con le garanzie fideiussorie richieste;
- g) il regime tariffario applicato con un sistema di bonus-malus per il rispetto dei tempi e delle modalità operative;
- h) le prescrizioni in materia di viabilità, previa adozione dell'ordinanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. N. 285 del 30/04/1992 del nuovo Codice della Strada.

Per gli operatori di TLC va allegata copia autentica della licenza conseguita ai sensi dell'art.4, primo comma della L. 31.7.1997 - n. 249, corredata dei pareri delle altre Autorità competenti diverse dal Comune, necessari per legge.

In concomitanza all'autorizzazione di manomissione e scavo l'Ufficio per il Sottosuolo rilascia anche l'autorizzazione di occupazione temporanea di suolo pubblico, previo pagamento da parte dell' Azienda, degli oneri previsti per l'intervento.

7.3. Manutenzione ordinaria

L'intervento di manutenzione ordinaria sulle reti esistenti o gli allacciamenti alle utenze sarà autorizzato attraverso una procedura semplificata fissata dall'Ufficio.

La procedura semplificata richiede nella domanda autorizzativa le seguenti indicazioni:

- a) Denominazione, sede legale, identità giuridica e titolarità;
- b) Ubicazione e misura del suolo pubblico in cui si è previsto l'intervento;
- c) Durata dell'occupazione di suolo pubblico
- d) Relazione esplicativa del lavoro
- e) Nulla osta di enti preposti alla tutela di eventuali vincoli presenti nell'area di intervento.

7.4. Intervento di urgenza

Gli interventi d'urgenza, necessitati dall'esigenza di effettuare riparazioni per guasti, vengono eseguiti direttamente dall'operatore con immediata e contestuale comunicazione dell'inizio dei lavori, mediante compilazione di apposito modulo nel quale sia indicata:

- a) l'esistenza e la tipologia del disservizio;
- b) l'area e l'utenza interessata specificando le ragioni che rendono indifferibile l'intervento;
- c) impresa esecutrice dei lavori, nominativo e recapito telefonico dei responsabili dell'impresa e del Richiedente.

La comunicazione deve essere spedita a mezzo fax, telegramma o posta elettronica PEC, all'Ufficio per il Sottosuolo e, per le incombenze relative al traffico stradale, al comando di Polizia municipale.

In tali casi l'Operatore si assume tutte le responsabilità, provvedendo alle necessarie cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.

Il Richiedente entro il giorno successivo all'inizio lavori deve presentare all'Ufficio per il Sottosuolo la documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione secondo procedura semplificata.

Il richiedente, nella comunicazione del guasto, deve specificare il tempo di esecuzione dei lavori, che non può essere superiore a 10 giorni.

Tale intervento è immediatamente autorizzato con l'obbligo di inizio il giorno stesso dell'invio della comunicazione all'Ufficio del Sottosuolo.

7.5. Obblighi e Decadenza

7.5.1. Obblighi

L'Azienda deve rispettare le procedure autorizzative fissate. Essa è assoggettata al pagamento degli oneri previsti o/e alla presentazione della fidejussione fissata.

L'Azienda ha l'onere di ripristinare quanto manomesso e l'obbligo di riparare tutti i danni arrecati alle strutture stradali ed agli impianti presenti nell'area di cantiere derivanti dall'esecuzione dei lavori e di ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

L'Azienda non può porre cavi o tubazioni in numero maggiore a quello autorizzato, sia nel caso di posa interrata che nel caso di posa in infrastrutture comunali, salvo specifica richiesta da parte del Comune, che sarà concordata con le Aziende stesse.

Le tubazioni vuote e i manufatti connessi, non utilizzati entro cinque anni dalla data di autorizzazione, si considerano abbandonati se non rientrano nei programmi di sviluppo previsti nel piano.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui al Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in quanto applicabili.

7.5.2. Decadenza dell'autorizzazione e occupazione abusiva

L'autorizzazione decade in presenza di:

- a) reiterate violazioni da parte dell'Azienda delle condizioni e prescrizioni tecniche previste nell'atto di autorizzazione;
- b) violazioni delle norme previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti di competenza comunale;
- c) mancato ripristino o uso improprio del sottosuolo o l'esercizio dello stesso in contrasto con le norme ed i regolamenti vigenti.
- d) la mancata occupazione del suolo avuto in concessione, senza giustificato motivo:
 - nei 90 giorni successivi al conseguimento del permesso, nel caso di occupazione permanente;
 - nei 10 giorni successivi, nel caso di occupazione temporanea.
- e) il mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico;
- f) la mancata stipula dell'atto di autorizzazione o il mancato versamento delle somme richieste per le spese d'istruttoria o gli oneri economici e l'attivazione della fidejussione entro 60 giorni dall'invito a provvedervi;
- g) l'esclusione del bene occupato dal demanio o dal patrimonio indisponibile del Comune, per cui non sia più consentito un atto di concessione o di autorizzazione alla occupazione da parte del Comune fermo restando che sono soggetti al tributo i tratti di strade statali e provinciali che attraversano il centro abitato.

La decadenza con conseguente revoca subentra dopo formale contestazione da parte del Comune, nella figura dell'Ufficio per il Sottosuolo, ed inosservanza, da parte dell'Azienda, dell'invito a rimuovere, nei termini assegnati, le cause contestate.

Le occupazioni non precedute dal rilascio di apposita autorizzazione e dal pagamento degli oneri richiesti, nonché tutte le altre occupazioni in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento, sono considerate abusive.

Inoltre non esplicano alcuna efficacia giuridica nei confronti del Comune e dei terzi e sono punibili con sanzioni sia amministrative che fiscali.

L'Ufficio del Sottosuolo, in caso di occupazione abusiva di spazi ed aree pubbliche, previa contestazione all'interessato, dispone con propria ordinanza la rimozione dei materiali, assegnando un congruo termine perché l'interessato provveda.

Decorso infruttuosamente tale termine si provvede alla rimozione d'ufficio, addebitando al responsabile le spese relative alla rimozione, alla custodia dei materiali e le eventuali sanzioni previste dal Regolamento di Polizia Urbana.

8. ESECUZIONE DELLE OPERE

L'Ufficio del Sottosuolo, per quanto concerne le disposizioni relative all'esecuzione delle opere e dei relativi collaudi, deve tenere presenti le disposizioni di legge specifiche in materia.

8.1. Inizio e svolgimento dei lavori

I lavori devono iniziare entro tre mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione ed eseguiti nei tempi dichiarati secondo quanto previsto dal Codice della strada e dalla normativa relativa alla sicurezza in cantiere.

L'Azienda, prima di iniziare i lavori di nuova infrastrutturazione o di manutenzione straordinaria e ordinaria da avviso scritto all'Ufficio, con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data presunta di inizio dei lavori. Tale data va riconfermata per iscritto almeno 3 giorni prima dell'inizio reale per attivare gli uffici comunali e per programmare i controlli. Tale avviso va esteso alla Vigilanza Urbana e a tutte le Aziende Erogatrici, per prendere con esse gli opportuni accordi, secondo le procedure fissate nel Tavolo di coordinamento, affinché non vengano arrecati danni ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti, limitato l'impatto con la viabilità e i costi sociali per il quartiere.

L'Ufficio per il Sottosuolo comunica all'Azienda, con raccomandata con avviso di ricevimento, la data di inizio dei lavori e, successivamente ai lavori, le spese sostenute e le penali per il ritardo.

L'Ufficio per il Sottosuolo, durante lo svolgimento dei lavori, verifica sistematicamente le modalità dell'intervento fino alla rimozione del cantiere sulla base delle prescrizioni tecniche previste nell'atto autorizzativo e da normativa specifica in particolare gli articoli 15, 20, 21 del D.Lgs. n.285 e gli articoli dal 29 al 43 del D.P.R n.495.

Le Aziende durante lo svolgimento di opere sono obbligate:

- a) a fornire all'Ufficio per il Sottosuolo tutti i dati e le informazioni richieste in relazione all'intervento autorizzato (dati riguardanti le imprese esecutrici, piani di lavoro, programma temporale di realizzazione);
- b) a tenere a disposizione una base cartografica (su supporto cartaceo e digitale) aggiornata, con i tracciati e i dati tecnici delle infrastrutture installate "come costruito", evidenziando le opere come effettivamente realizzate;
- c) a tenere sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi danno derivante da terzi in dipendenza delle opere eseguite;
- d) all'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, assicurazioni, previdenza sociale ed antinfortunistica nei confronti del personale dipendente (in particolare la legge 494/96 ed il Codice della Strada e s.m.i.);
- e) a comunicare all'Ufficio per il Sottosuolo la presenza, non rinvenuta durante le indagini preliminari, di canalizzazioni, impianti o manufatti che possano interferire anche solo parzialmente con le opere in corso;
- f) a non arrecare disturbo o molestia al pubblico o ad altri concessionari o intralci alla circolazione;
- g) a evitare scarichi o depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti dagli organi competenti;
- h) a evitare scarichi di acque sull'area pubblica e in caso di assoluta necessità provvedere alla loro canalizzazione, rispettando le norme igieniche richieste dalla situazione dei luoghi o imposte dalle competenti autorità;
- i) a collocare adatti ripari per evitare spargimenti di materiali sui suoli adiacenti pubblici e privati;
- j) garantire il ripristino della pavimentazione e/o marciapiedi manomessi secondo lo stato d'arte precedente alla rimozione e comunque con stessa e non inferiore qualità.

Le Aziende, per gli interventi con tecniche No-dig, devono possedere una specifica certificazione che le abiliti ad operare.

Qualora, in sede di esecuzione dei lavori, dovesse risultare necessario apportare al progetto esecutivo variazioni in corso d'opera che non stravolgano il progetto, tali variazioni dovranno essere concordate con l'Ufficio del Sottosuolo (si veda «*Indirizzi ai Comuni e alle Province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo*» paragrafo 4.4, D.d.g 19 Luglio 2011 di Regione Lombardia).

8.2. Ultimazione dei Lavori

L'Azienda/Operatore comunica all'Ufficio, per iscritto, l'ultimazione dei lavori autorizzati. La chiusura della pratica autorizzativa comporta la stesura, da parte dell'Azienda/Operatore, di una relazione tecnica, completa sia sotto il profilo planimetrico che sotto il profilo altimetrico al fine di localizzare l'infrastruttura in ogni momento, e comprensiva di cartografia e foto sulle attività svolte, sui problemi incontrati e sulla manutenzione da effettuare sulle opere e sulle strade.

Tale relazione va prodotta entro 15 giorni dalla chiusura dei lavori, è verificata dai tecnici delle parti ed eventualmente integrata.

L'Ufficio per il Sottosuolo, se lo ritiene necessario, effettua, attraverso i tecnici di cui si avvale, un sopralluogo nelle aree d'intervento con il Direttore dei Lavori per constatare l'esecuzione dei lavori nonché l'ultimazione degli stessi, la loro effettuazione a regola d'arte e la conformità con l'atto autorizzativo.

In assenza di difformità, le parti redigono un rapporto di consegna dei lavori che permette di procedere al collaudo finale.

L'Azienda, qualora vengano rilevati errori di esecuzione o il mancato rispetto delle indicazioni autorizzative, provvede al loro adeguamento entro trenta giorni dalla relativa contestazione scritta.

L'Ufficio, in caso contrario, provvede direttamente a fare effettuare gli interventi tecnici addebitandone le spese all'Azienda, attivando le somme dalla fidejussione prevista nell'autorizzazione.

L'Ufficio per il Sottosuolo richiede all'autorità competente l'emanazione del decreto ingiuntivo, secondo la legislazione vigente, se l'Azienda non versa le somme richieste entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata.

Le operazioni di collaudo sono svolte secondo i disposti previste dal regolamento relativo i contratti pubblici.

La stesura della relazione di collaudo determina:

- la conclusione dei lavori;
- l'attivazione della fase di ripristino del sedime stradale, della segnaletica stradale e delle altre aree interessate dai lavori;
- lo svincolo delle garanzie assicurative.

Il titolare dell'autorizzazione rimane comunque responsabile a livello civile e penale dei lavori eseguiti per un periodo di due anni a partire dalla data di riconsegna dell'area al Comune.

8.3. Ripristino del sedime stradale

I lavori di manutenzione, sui tratti di strada o marciapiede manomessi, che si rendono necessari nei due anni successivi l'intervento, sono eseguiti da ditte incaricate dal Comune, dopo aver avvisato l'Azienda autorizzata a provvedere salvo che nell'area non siano intervenuti altri lavori autorizzati.

I costi economici per tale attività, calcolati dall'Ufficio per il Sottosuolo sulla base del listino prezzi della CCIAA di Lodi, sono addebitati all'Azienda autorizzata, sulla base delle tariffe riportate in convenzione e aggiornate su base annuale.

Allo scadere del biennio di impegno per la manutenzione, decade ogni onerosità verso l'Azienda.

8.4. Sanzioni e Responsabilità

Le violazioni delle disposizioni di autorizzazione descritte precedentemente, quando la legge non disponga altrimenti, sono sanzionate con l'ammenda prevista dal D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. e da quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada Titolo II.

Le contravvenzioni a quanto disposto in convenzione o da regolamenti comunali devono essere pagate dal contravventore all'atto stesso della contestazione, mediante versamento della somma che è stabilita con apposito provvedimento del Comune.

Per interventi completati oltre il termine prefissato nell'autorizzazione o nel provvedimento di rinnovo della stessa, si applica una penale di maggiorazione del 20% degli oneri economici, per ogni giorno di ritardo non giustificato, sulla data prevista per la riconsegna delle aree oggetto di intervento indicate in ogni singolo atto autorizzativo, salvo diversa disposizione sottoscritta nella convenzione.

L'Ufficio applica un bonus sugli oneri economici per ogni giorno di anticipo dell'ultimazione dei lavori, secondo le disposizioni autorizzative.

Sono previste sanzioni amministrative anche per l'omissione di atti amministrativi, per il mancato rispetto delle prescrizioni costruttive non rispondenti a quanto contenute nell'atto autorizzativo nonché per lavori abusivi.

L'Azienda risponde per:

- responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a persone, a beni mobili o immobili, di proprietà pubblica o privata, per cause derivanti dall'esercizio, dai lavori o dall'occupazione del suolo, sottosuolo stradale e urbano, ovvero contestati da terzi per effetto delle medesime circostanze;
- eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno;
- responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro.

Il Comune resta perciò totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata dai terzi stessi, fermi restando gli obblighi di manutenzione necessaria all'ultimazione dei lavori previsti in capo al concessionario.

L'Azienda deve esibire idonea polizza assicurativa, per la copertura di tali responsabilità.

L'Azienda, qualora dall'esecuzione degli interventi dovessero derivare danni di qualunque natura, provvede a comunicare tempestivamente il fatto all'Ufficio del Sottosuolo.

8.5 Oneri

Gli operatori dei servizi a rete, per l'occupazione del suolo e del sottosuolo, sono tenuti a corrispondere alle amministrazioni la TOSAP/COSAP per l'occupazione del suolo e del sottosuolo, secondo le disposizioni vigenti.

In caso di utilizzo di infrastrutture esistenti si applicano le disposizioni previste per legge o definite da specifici accordi tra Ente e operatore.

Gli operatori dei servizi a rete hanno l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi d'installazione e manutenzione, e di ripristinare le aree medesime a regola d'arte secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione nel rispetto della D.G.R. 25 gennaio 2006, n. 1790 nei tempi stabiliti dall'Amministrazione compatibilmente con i tempi di realizzazione dell'intervento.

8.6 Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione dei lavori autorizzati, prima dell'inizio di questi, il proprietario della strada può richiedere all'operatore di attivare idonea garanzia anche attraverso polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, il cui importo è commisurato al valore delle opere di ripristino stradale determinato sulla base di un computo metrico estimativo i cui prezzi unitari di riferimento sono indicati dall'Amministrazione stessa.

La garanzia prestata sarà svincolata una volta esperite con esito positivo le operazioni di verifica, da svolgersi in contraddittorio, al fine di accertare il rispetto di tutte le prescrizioni impartite.

In caso di interventi ricorrenti effettuati nell'anno solare in ambito comunale dall'operatore, quest'ultimo avrà la facoltà di attivare una garanzia unica, riferita a tutti gli interventi, rinnovabile e rivedibile annualmente.

Parimenti, qualora più Amministrazioni comunali gestiscano con forme di gestione associata il sottosuolo, l'operatore, in caso di interventi ricorrenti effettuati nell'anno solare, avrà facoltà di attivare un'unica garanzia, rinnovabile e rivedibile annualmente, riferita a tutti gli interventi previsti sul territorio di dette Amministrazioni.

L'importo di tale garanzia sarà determinato forfettariamente con i criteri di cui sopra sulla base degli interventi stimati nell'anno dall'operatore.

In caso di inadempienze da parte dell'operatore l'Amministrazione si può rivalere sulla garanzia appositamente costituita per effettuare i ripristini e le riparazioni della sede stradale, impregiudicata ogni altra azione e richiesta da parte dell'Amministrazione; in tal caso non verranno rilasciate ulteriori autorizzazioni fino a che la garanzia non verrà reintegrata.